

1 – Adempimenti istituzionali: Piano per il parco, Regolamento del parco, Piano pluriennale economico e sociale

In ordine agli adempimenti istituzionali previsti dalla legge quadro sulle aree protette per l'adozione degli strumenti di programmazione si rileva che il Piano per il Parco, previo parere favorevole della Comunità del parco, era stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 19.12.2002 ed inviato con nota n. 1104 del 24.2.2003 alle regioni interessate. Esso è stato definitivamente approvato dalle Regioni, Toscana ed Emilia Romagna nel novembre 2009 e con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta nel gennaio 2010 è entrato definitivamente in vigore.

Con deliberazione n. 66 del 19 dicembre 2002 l'Ente aveva adottato il Regolamento del Parco, di cui il Ministero dell'Ambiente aveva sospeso l'approvazione nella considerazione che siffatta normativa presuppone necessariamente l'approvazione di quest'ultimo da parte della Regione. Con deliberazione del Consiglio Direttivo del 2008 è stato dato mandato agli Uffici dell'Ente di provvedere alla revisione della bozza a suo tempo predisposta, non solo per renderla coerente con la versione definitiva del Piano, ma anche per adeguarla alle mutate condizioni e conoscenze nel frattempo intervenute. Una bozza di detto nuovo Regolamento è stata portata nell'agosto 2010 all'esame del Consiglio Direttivo che ha richiesto ulteriori integrazioni e approfondimenti.

Con deliberazione n. 2 del 28 aprile 2003 la Comunità del Parco aveva deliberato, previo parere del Consiglio Direttivo, gli elaborati costituenti il Piano Pluriennale economico e sociale che sono stati successivamente trasmessi alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna. Il Piano è tuttora in attesa della definitiva approvazione da parte delle Regioni.

I ritardi nel perfezionamento dei suindicati strumenti di pianificazione che – è appena il caso di ricordare – diventano giuridicamente vincolanti solo dopo l'esaurirsi dei procedimenti di approvazione normativamente previsti dalla legge quadro n. 394/1991, non hanno impedito all'Ente di definire le linee operative di gestione delle sue finalità, avendo individuato, durante il periodo in cui ha operato e sta operando con il supporto delle Norme di salvaguardia, le problematiche di tutela ambientale e di sviluppo compatibile proprie del territorio.

Se dunque per le Foreste Casentinesi può dirsi finalmente concluso il complesso iter per l'approvazione e l'entrata in vigore del Piano per il parco, restano tuttora da portare a termine le procedure per il varo definitivo del Regolamento e del PPES.

La disciplina statutaria e regolamentare

Per quanto concerne gli aspetti ordinamentali dell'ente, va segnalato che lo Statuto del parco, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 156 del 25/07/1997, è stato adottato con decreto del Ministero dell'Ambiente in data 30 dicembre 1997. L'Ente ha reso noto che trattandosi di un documento "datato", nel 2010 è iniziata la revisione e la conseguente discussione propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo di un nuovo testo.

Ai numerosi atti regolamentari nel passato adottati, dettagliatamente elencati nel precedente referto, si sono aggiunti nel periodo di riferimento i seguenti:

- Regolamento di contabilità - riformulazione a seguito delle osservazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (del. 27.4.2006);
- Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al " Codice in materia di protezione dei dati personali" (del. 4.5.2006);
- Regolamento per la gestione dei beni mobili ed immobili dell'Ente (del. 5.6.2007);
- Regolamento inerente la gestione e tenuta del protocollo informatico (del. 22.11.2007);
- Regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna- aggiornamento (del. 19.9.2008);
- Regolamento per i concorsi esterni - modifiche ed integrazioni (del.5.6.2009);
- Regolamento disciplinante i rimborsi spesa ai componenti degli organi (del. 17.2.2009);
- Disciplina per la raccolta dei funghi - modifica (del. 22.4.2010).

Organi

Il periodo in esame è stato caratterizzato dai seguenti eventi che hanno interessato gli organi dell'Ente.

Il Presidente, a seguito della cessazione del mandato quinquennale avvenuta in data 2 febbraio 2004, ha continuato ad operare in regime di proroga, ai sensi del decreto legge 293/1994 convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, fino al 17 marzo 2004.

Successivamente, al fine di supplire all'organo di ordinaria amministrazione mancante e quindi garantire la piena operatività dell'ente durante il periodo necessario al raggiungimento dell'intesa per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente, con decreto del Ministro dell'Ambiente datato 24/03/2004, si è provveduto a nominare un Commissario straordinario e un sub Commissario che, attraverso successive proroghe, sono stati in carica fino al 9/5/2007 data di nomina del Presidente.

Il Consiglio direttivo nominato con decreto ministeriale del 30/11/1998 e scaduto in data 30/11/2003, ha operato fino al 13/01/2004 in regime di proroga ai sensi della citata legge. Il nuovo Consiglio direttivo è stato nominato in data 21 marzo 2008.

La Giunta esecutiva, scaduta insieme al Consiglio direttivo, è stata eletta in data 19/09/2008 dal nuovo Consiglio.

La Comunità del parco, ai sensi della legge n. 394 del 1991, è composta dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori, alla scadenza del secondo quinquennio, è stato nominato con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8.3.2004 e del 19.3.2004. Alla scadenza è stato ricostituito con decreti ministeriali del 9.4.2009 e del 16.12.2009.

Le misure delle indennità e dei gettoni di presenza percepiti dai componenti degli organi di amministrazione e controllo sono quelle previste dal D.M. del 9.12.1998, riportate nella parte generale, e sono state ridotte del 10% in applicazione dell'art. 1, commi 58 e 59, della legge n. 266/2005.

Per quanto riguarda la direzione dell'Ente, il Direttore, nominato in data 26/11/1996 con decreto del Ministero dell'Ambiente, è rimasto in carica fino al 13/08/2003. Nelle more della sua sostituzione, con delibere commissariali n. 3 e 4 del 19/01/2006 è stato conferito al responsabile del Servizio Promozione dell'Ente l'incarico di Vice Direttore con "attribuzione di funzioni di gestione".

Nel corso della prima seduta consiliare, con deliberazione del 15.5.2008 è stata avviata la procedura pubblica, tramite avviso rivolto a tutti i soggetti iscritti nell'apposito albo, per l'individuazione di una terna di nominativi da sottoporre per la nomina al Ministro dell'Ambiente, a norma dell'art. 9, comma 11, della legge n.394/1991. Con delibera del 15.2.2009 il Consiglio ha provveduto ad individuare la terna e con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 27.7.2009 è stato nominato il Direttore, che si è insediato l'11.1.2010.

L'ente dunque è rimasto sprovvisto della figura apicale del Direttore amministrativo dal 2003 al 2010.

L'attività di controllo interno

Nel periodo in riferimento il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente "de quo" si è riunito in media otto volte l'anno, con la presenza dei suoi componenti in quasi tutte le sedute.

Pur svolgendosi nel rispetto della scadenze di legge, in concreto l'attività del Collegio per quanto emerge dai verbali delle sue sedute, ha riguardato prevalentemente i profili finanziari della gestione senza esprimere valutazioni in ordine alla economicità della stessa quanto meno in occasione della relazione al conto consuntivo.

Oltre alle verifiche di cassa nonché ai dovuti pareri sia sui bilanci e relative variazioni, sia sui conti consuntivi sia sul riaccertamento dei residui, ha puntualmente fornito all'Ente – in sede di adozione o di esame dei provvedimenti adottati – le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabili.

Negli anni di riferimento l'Ente è stato sprovvisto dell'organo di controllo interno-nucleo di valutazione. Nel 2010 il Consiglio Direttivo ha proceduto alla nomina dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al D.Lgs 150/2009, che secondo informazioni fornite dall'Ente stesso ha già cominciato ad operare.

Struttura organizzativa e risorse umane

L'organizzazione funzionale dell'Ente, secondo quanto emerge da apposita delibera del Consiglio direttivo, si presenta articolata in quattro Servizi:

- Servizio Direzione;
- Servizio Amministrativo;
- Servizio Promozione, Ricerca, e Divulgazione della natura;
- Servizio Pianificazione e gestione delle risorse naturali.

Non fa parte del modulo organizzativo dell'Ente il settore della sorveglianza del parco che dalla legge è stato affidato al Corpo Forestale dello Stato e che solo funzionalmente dipende dall'Ente. Esso ha il compito di garantire la vigilanza del territorio al fine di mantenerne le caratteristiche naturali ed ambientali e di costituire punto di riferimento per l'educazione all'uso dell'ambiente naturale, garantendo altresì il rispetto delle norme che regolano i comportamenti all'interno del Parco.

La pianta organica dell'Ente, che prevedeva 18 unità di personale, è stata rideterminata con delibera del Consiglio Direttivo n.33 del 14.10.2008, approvata dal Ministero vigilante con decreto del 15.7.2009.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre degli anni in esame. Il Direttore è escluso dalla pianta organica.

P.N. FORESTE CASENTINESI

Qualifiche funzionali	Dotazione organica	Consistenza effettiva al 31/12				Nuova dotazione organica	Consistenza al 31/12
		2005	2006	2007	2008		2009
C4					3		3
C3	3	3	3	3		3	
C2			6	5	6		5
C1	7	6		1		10	
B3			3	5	5		5
B2	5	4	2		3	5	3
B1	3	3	3	3		4	
Totale	18	16	17	17	17	22	16

Come si evince dai dati sopra riportati in tutti gli anni in riferimento la consistenza effettiva del personale di ruolo è inferiore alla dotazione organica.

Inoltre ha prestato servizio presso l'Ente, negli anni 2006 e 2008, una unità lavorativa assunta a tempo determinato (nel 2003 erano ben sei).

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Ente ha fatto ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante l'affidamento di incarichi di collaborazione occasionale o incarichi professionali, la cui prestazione lavorativa è regolata dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 che lega il conferimento degli incarichi ad esigenze cui l'amministrazione non può fare fronte con personale in servizio.

In particolare, l'Ente si è avvalso di un rapporto di collaborazione coordinata continuativa nel 2006 per un importo complessivo di euro 5.000, di quattro collaborazioni nel 2007 per un importo di euro 21.000, di tre nel 2008 per euro 18.248 e di due nel 2009 per euro 18.000. La spesa sostenuta a detto titolo, già dall'esercizio 2005, è notevolmente diminuita rispetto ai livelli degli anni precedenti (circa 75.000 euro nel 2003 e 102.000 euro nel 2004), avendo l'Ente operato una netta riduzione del ricorso a collaborazioni esterne.

Gli incarichi professionali sono legati a compiti istituzionali dell'Ente ed hanno riguardato: la gestione faunistica (programmazione e coordinamento del

monitoraggio e cattura dei cinghiali in soprannumero), la gestione di progetti naturalistici (Rete Natura 2000), il rilancio dell'immagine dell'Ente e la promozione di attività ed eventi, la divulgazione della biodiversità, ma anche in due casi servizi di natura strettamente amministrativo-contabile (inventariazione dei beni mobili dell'Ente, sistemazioni contabili ai fini della rendicontazione).

Oltre alle unità suindicate hanno prestato servizio 46 unità del Corpo Forestale dello Stato poste alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sul territorio ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre n. 394.

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi alle spese del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

P.N. FORESTE CASENTINESI - Costo del personale

	2005	2006	2007	2008	2009
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi					
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	320.780	355.587	385.777	360.801	380.234
Stipendi e assegni fissi personale tempo determ.	11.450	2.902		4.803	
Fondo unico trattamenti accessori	69.363	68.577	68.832	72.139	71.171
Oneri e rimborsi di missione al Direttore					3.174
Spese per missioni	6.948	6.500	8.000	9.000	7.610
Spese per accertamenti sanitari				620	1.296
Oneri previdenz. ed assistenz. (capp.2030/2040)	101.915	111.019	115.925	116.486	117.560
Oneri previdenziali ed assistenziali co.co.co.		363	3.199	3.000	3.031
Oneri person. comandato, incaricato		27.400		2.700	23.769
Oneri sicurezza personale dipendente	12.468	2.915	4.000	3.994	
Compensi co.co.co.		5.000	21.000	18.248	18.000
TOTALE A)	522.924	580.263	606.733	591.791	625.845
B) Benefici sociali ed assistenziali					
Spese per corsi	240	4.446	9.330	1.250	7.745
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.362	14.915	14.927	19.665	17.336
Trattamento di fine rapporto (TFR)	28.231	24.553	56.987	31.943	40.798
Tratt. di fine rapporto (TFR) pers. tempo determ.				357	
TOTALE B)	38.833	43.914	81.244	53.215	65.879
TOTALE GENERALE A + B	561.757	624.177	687.977	645.006	691.724
Variazione %		11,1	10,2	-6,2	7,2
Incidenza ^a totale A) sul totale uscite correnti	28,4	38,4	36,2	35,6	41,4

L'Attività istituzionale

Occorre nuovamente sottolineare che a decorrere dal 24 marzo 2004 e fino al 3 maggio 2007, data di nomina del Presidente, l'Ente è stato commissariato e che il nuovo Consiglio è stato costituito il 21.3.2008. La gestione commissariale è stata finalizzata a garantire il prosieguo della attività istituzionale nelle more della nomina degli organi politico-amministrativi ed anche nelle more della nomina del direttore.

Stante la natura intrinseca del commissariamento e l'incertezza della sua durata, non è stata effettuata una programmazione pluriennale di medio-lungo termine che presuppone l'esistenza di un Consiglio direttivo e possibilmente anche di un direttore preposto al perseguimento degli obiettivi pluriennali definiti dal citato organo collegiale.

La gestione dell'Ente, nel periodo in esame si è dunque caratterizzata per aver mantenuto, da un lato, aspetti di continuità con l'attività impostata precedentemente e dall'altro aspetti per un certo verso innovativi, come le politiche di autofinanziamento, di razionalizzazione e contenimento delle spese.

Si espongono di seguito le principali attività svolte dall'Ente negli anni dal 2006 al 2009.

GESTIONE FAUNISTICA

In coerenza con quanto previsto dal Piano per il Parco ed in attuazione del Programma di Gestione Integrata della fauna del Parco, approvato con Delibera Commissariale n° 165 del 22/06/05, l'Ente ha organizzato, nell'ambito del Servizio Pianificazione, un'Unità Operativa di Gestione Faunistica in collaborazione con un veterinario e con il C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato. Tale unità ha permesso di intervenire in alcuni importanti settori.

Piano di gestione del cinghiale

L'Ente ha attivato un piano per il controllo numerico della popolazione di cinghiale, che risulta cronicamente in sovrannumero con elevati danni al patrimonio agricolo. Sono stati attivati metodi a bassissimo impatto ambientale (catture di animali vivi eseguite direttamente dall'Ente Parco), caratterizzati da estrema selettività ed assenza di disturbo sulle altre specie.

Le attività sono state svolte in collaborazione con alcune aziende agricole e sono state condotte direttamente dagli uffici, in relazione ai dati sulla consistenza della popolazione di cinghiali che sono emersi via via dal monitoraggio condotto.

Nel periodo di riferimento si sono avuti i seguenti risultati, aggiornati all'ottobre 2010:

Anno	Numero capi catturati	Introito derivante dalla vendita dei capi
2007	88	€ 20.831,58
2008	66	€ 11.420,64
2009	109	€ 24.261,60
2010	71	€ 13.763,75

L'attività di controllo ha permesso di ridurre i danni alle attività agricole che il Parco deve indennizzare ed ha portato ad un introito rilevante, utilizzato per coprire gran parte delle spese sostenute.

Al tempo stesso sono stati fortemente ridotti gli attriti sociali per l'impatto del cinghiale e conseguentemente sono state eliminate le pressioni del mondo venatorio per un intervento diretto nel Parco.

Gestione sanitaria della fauna selvatica

È stato organizzato un "punto" di gestione sanitaria della fauna selvatica, strutturata con un piccolo ambulatorio veterinario e con alcune procedure ed attrezzature che hanno permesso di intervenire direttamente in casi di necessità. L'Ente è così in grado di intervenire per il recupero e l'analisi di animali deceduti per cause non naturali (avvelenamenti, bracconaggio ecc). Grazie alla dotazione della carabina lanciasiringhe (unica operativa nel comprensorio del Parco), è stato possibile risolvere direttamente vari casi di animali problematici e bisognosi di intervento tramite telenarcosi.

È stato infine possibile fornire un supporto al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, per la verifica di alcuni casi dubbi di predazione da lupo su bovini. Grazie a tale verifica sono stati sventati alcuni tentativi di frode da parte di alcuni allevatori.

Censimento del cervo al bramito

L'Ente Parco ha attivato l'attività di monitoraggio del cervo attraverso una modalità innovativa, che coinvolge ogni anno centinaia di soggetti di diversa estrazione e provenienza e che ha avuto un enorme risalto mediatico a livello nazionale ed internazionale, tanto che per tale motivo l'Ufficio Stampa dell'Ente ha ricevuto il premio di miglior Ufficio Stampa dell'anno. L'occasione ha anche

permesso di attivare proficue forme di collaborazione con gli Enti competenti per il territorio esterno al Parco, creando positive sinergie.

Progetto di reintroduzione del Cervo nell'Appennino

In base ad accordi tecnici con alcuni Parchi Nazionali e Regionali appenninici (Sibillini, Gran Sasso e Monti Simbruini), l'Ente ha proseguito il progetto per la cattura di alcuni cervi dal Parco Nazionale per il loro trasferimento in altre aree appenniniche, per le operazioni di reintroduzione già programmate, in sintonia con gli obiettivi strategici nazionali di ritorno del cervo in Appennino.

Ad oggi sono stati trasferiti circa 70 cervi, con un introito per l'Ente di alcune decine di migliaia di euro.

Progetto LIFE WOLFNET

L'Ente Parco, assieme al P.N. della Majella, a quello del Pollino e ad altri enti pubblici, è risultato beneficiario di un progetto LIFE Natura sulla conservazione del Lupo, che ha permesso di attivare interventi per complessivi € 220.000,00

GESTIONE DEI FONDI D'INVESTIMENTO

Dal 2006 al 2009 l'Ente ha dato forte impulso all'avanzamento degli progetti d'investimento, facenti capo principalmente alle seguenti voci:

- Fondi comunitari Docup Phasing Out della Regione Toscana - € 899.685,67
- Fondi del Programma d'Area della Regione Emilia Romagna - € 150.000,00
- Fondi del POR della Regione Toscana - € 650.000,00
- Fondi per la biodiversità della regione Toscana - € 220.000,00
- Fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per impianti fotovoltaici sulle Caserme del CFS - circa € 270.000,00

Con i fondi di cui sopra sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- lavori di completamento degli allestimenti dei centri visitatori, con particolare riferimento al Museo ornitologico di Camaldoli ed al Centro visite di Badia Prataglia;
- lavori di manutenzione della sentieristica con particolare riferimento a quella dedicata ai diversamente abili, ai ciclisti, alle famiglie. Realizzazione dell'importante percorso delle Foreste Sacre, che ha attivato importanti movimenti di escursionisti;

- lavori di recupero e conservazione di habitat e di specie di interesse comunitario;
- lavori di risparmio energetico e per le energie rinnovabili nelle strutture del Parco e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato;
- realizzazione di strutture per la gestione faunistica secondo il modello attivato dal Parco su base partecipativa e di coinvolgimento del pubblico, anche dal punto di vista economico come occasione di autofinanziamento;
- valorizzazione degli aspetti produttivi tradizionali del Parco (allevamento bovini di razze tipiche, produzione di formaggi tipici ed altri prodotti del territorio) che sono risultati compatibili col regime di tutela dell'area.

COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E TURISMO SOSTENIBILE

Detta attività viene espletata attraverso gli uffici presso le sedi dell'Ente e le strutture affidate in convenzione ad altri soggetti.

Ci sono differenti tipologie di strutture, ognuna delle quali è deputata ad alcuni compiti specifici, in alcuni casi più turistico-informativi, in altri più educativi e legati all'interpretazione naturalistica.

Da luglio 2005 per il versante romagnolo e da gennaio 2006 per il versante toscano è cominciata una nuova gestione che ha visto l'affidamento delle strutture dell'Ente al GAL L'Altra Romagna, per il versante romagnolo, e al Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo per il versante toscano.

• Partecipazione a Fiere

L'Ente ha partecipato, compatibilmente con le risorse economiche e di personale, direttamente o tramite alcuni soggetti affidatari, a diverse manifestazioni fieristiche per la promozione del territorio dell'area protetta: Fiera del Birdwatching a Comacchio, Parklife a Roma, Fiera Campionaria a Milano, Festambiente a Grosseto, Children's tour a Modena, Il Salone del Gusto a Torino, Sana a Bologna.

• Organizzazione eventi

Sono ormai numerosi e di varia natura gli eventi, alcuni dei quali divenuti appuntamenti fissi delle diverse stagioni dell'anno, che animano il territorio del Parco. Si va dalle presentazioni di libri alle serate divulgative, da eventi legati alle

produzioni tipiche e agli antichi mestieri a convegni scientifici, workshop, corsi di specializzazione, ecc..

Tra i tanti eventi organizzati direttamente dall'Ente o in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, si possono ricordare:

- Neve & Natura: programma di attività invernali nel comprensorio di Campigna;
- I maestri del legno, evento dedicato ai lavori dell'uomo in foresta;
- Adesione all'iniziativa Puliamo il mondo;
- Adesione all'iniziativa Settimana della Cultura Scientifica;
- Presentazioni prodotti editoriali del Parco;
- Eventi e corsi di formazione organizzati in collaborazione con il CAI;
- Convegni, conferenze e incontri organizzati sia presso le sedi dell'Ente sia presso scuole, associazioni, enti;
- Programma escursionistico annuale.

• **Organizzazione servizi**

Nel corso degli anni si sono attivati alcuni servizi, come quello del bus navetta della Lama, che hanno la possibilità di raggiungere il pianoro della Lama attraverso la pista forestale normalmente chiusa al traffico, accompagnati da una guida che descrive questo straordinario territorio.

Da segnalare inoltre il "Treno del Casentino" che, attraversando la valle del Casentino e raggiungendo Arezzo, tende ad una maggiore divulgazione della conoscenza del Parco e ad un incremento del turismo nell'area protetta. Tale servizio viene svolto sulla base di una convenzione triennale con la LFI (La Ferroviaria Italiana) e con la collaborazione del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo.

• **Il Parco nel web**

Dal 1° marzo 2007 è on line il sito web istituzionale del Parco che consente una maggiore visibilità e soprattutto di informare in tempo reale cittadini e turisti sulle attività e sulla organizzazione del Parco.

È strutturato in 3 sezioni principali: una dedicata all'Ente Parco, una all'Area protetta e una chiamata "Vivere il Parco" dedicata alla fruizione, più alcune pagine sui servizi per i visitatori.

Ad oggi oltre 4 milioni di pagine visitate con una media mensile di 7.000 pagine visitate.

L'Ente Parco ha inoltre realizzato il portale www.pietrozangheri.it, in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito del progetto per la valorizzazione della figura del grande naturalista forlivese. Il portale contiene anche l'archivio fotografico storico realizzato da Zangheri, consultabile dagli utenti.

Va segnalato anche il Portale Sentieri&Natura dedicato alla ricca rete sentieristica del Parco e ai percorsi fruibili a piedi o in mountain bike, realizzato in collaborazione con il CAI (Club Alpino Italiano).

L'Ente infine collabora, per l'aggiornamento e l'inserimento delle informazioni contenute nelle pagine relative all'Area Protetta, col portale www.parks.it gestito da Federparchi, all'interno del quale trovano spazio i siti di tutti i parchi italiani.

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE

In questo ambito alcuni progetti si sono realizzati direttamente, avvalendosi di personale interno. In altri casi, invece, si è collaborato con altri soggetti, istituzionali e non, alla realizzazione di progetti dedicati al turismo scolastico e all'educazione ambientale.

• Educazione ambientale e Turismo Scolastico

- Progettazione e coordinamento attività di Educazione Ambientale per le scuole del Parco:
Un Parco per te: progetto attivo dall'anno scolastico 2007-2008 (nell'ultimo anno ha coinvolto circa 500 ragazzi)
- Supervisione e sostegno economico progetto di Educazione Ambientale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo:
Un Sentiero per la salute: progetto attivo dall'anno scolastico 2002-2003 (coinvolge mediamente circa 2.000 ragazzi all'anno)
- Partnership con altri Enti locali per la realizzazione di percorsi educativi nel territorio del Parco (Il tetto verde della Romagna; Lezioni d'Appennino; Il Parco e il Casentino per la scuola; In treno al Planetario)

• Progetti con associazioni di Volontariato

L'Ente ha attivato convenzioni con il Soccorso Alpino per il Progetto Parco Sicuro e con le Guardie Ecologiche Volontarie per la gestione del Giardino Botanico Valbonella.

DIVULGAZIONE

L'attività di divulgazione è stata realizzata con diversi strumenti, che vanno dalle pubblicazioni al notiziario dell'Ente, alla realizzazione di mostre, ecc..

- **Pubblicazioni promozionali e divulgative**

Si è data continuità alla produzione, e alla conseguente diffusione e commercializzazione, di pubblicazioni promozionali e divulgative, che fin dall'inizio hanno caratterizzato l'attività del Parco.

Tra le varie realizzazioni è da segnalare il periodico istituzionale dell'Ente "Crinali", edito dal 1993, attualmente distribuito con cadenza semestrale e spedito ad oltre 6000 abbonati.

- **Progettazione e gestione logistica di mostre inerenti tematiche naturalistiche, etnografiche**

In tale ambito si segnala la organizzazione della Mostra dedicata agli insetti, la Mostra su Sasso Fratino, la Mostra "Meraviglie del quotidiano" sugli oggetti della cultura appenninica e la Mostra fotografica realizzata in occasione della fiera del Birdwatching.

- **Progettazione allestimenti espositivi**

All'interno delle strutture del Parco ci sono allestimenti di vario genere, alcuni dei quali interattivi, destinati all'utilizzo didattico da parte delle scolaresche e degli adulti.

- **Centro di Documentazione del Parco (presso la sede di Santa Sofia)**

È una biblioteca a disposizione di studiosi, tesisti o semplici interessati, che raccoglie un buon numero di pubblicazioni ordinate e catalogate. È anche possibile consultare l'archivio on line, direttamente dal sito dell'Ente.

- **Archivio fotografico dell'Ente**

Negli anni si è costruito un importante archivio fotografico che viene gestito dal Servizio. Una parte di esso è analogica, l'altra parte, quella più recente, è digitale e viene gestita ed aggiornata continuamente.

- **Sentieristica**

La sentieristica è un importante strumento di conoscenza del territorio, a disposizione dei visitatori dell'area protetta, che trovano quindi un'area strutturata ed anche gli strumenti cartacei e multimediali che li possono guidare nella visita. Il lavoro del Servizio si espleta nelle seguenti attività:

- Aggiornamento e pubblicazione di materiale illustrativo dedicato tra cui la "Carta escursionistica ufficiale del Parco". La pubblicazione più importante in termini di diffusione e comunicazione.

- Progettazione e realizzazione:

Sentieri per tutti i sensi: sentieri dedicati ai diversamente abili;

Sentiero delle Foreste Sacre: percorso a tappe dedicato alle emergenze storico-spirituali.

CONSERVAZIONE E RICERCA

- **Ricerca Scientifica e monitoraggio**

È una delle finalità istituzionali dell'Ente che negli anni ha attivato e supervisionato progetti di ricerca e monitoraggio relativi ai vari settori dell'Area protetta:

- Ricerche Naturalistiche: Fauna, Flora e vegetazione, Scienze della Terra, Biodiversità, Agricoltura e gestione paesaggio;

- Ricerche Socio Etno-antropologiche: Banche della Memoria ed etnografia.

- **Borsa di studio dedicata al naturalista Pietro Zangheri**

È un'importante iniziativa che consente all'Ente di avvalersi della collaborazione di giovani laureati ed a questi ultimi di maturare una valida ed importante esperienza. Si tratta di una borsa di studio annuale (dal 2007 al 2009 è stata assegnata a 3 giovani laureati).

I risultati della gestione

L'ente, al pari di tutti gli enti parco, è soggetto alla legge n. 70 del 1975 ed è tenuto ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla stessa e dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 per quanto riguarda la redazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Il prospetto che segue riassume, distintamente per ciascun esercizio, i dati di deliberazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, con le relazioni del Collegio dei Revisori dei conti ed i pareri della Comunità del Parco, nonché i dati delle note dei Ministeri vigilanti, con le quali risultano espresse pronunce formali di approvazione dei documenti contabili, oppure osservazioni e conseguenti richieste di rettifiche degli elaborati contabili stessi, ai sensi dell'art. 9, 8° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

P.N. FORESTE CASENTINESI

BILANCI PREVENTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo/Commissario straord.	Approvazioni ministeriali
2005	n.7 del 16/12/04	n.9 del 20/12/04 parere contrario	n.297 del 20/12/04	MEF n.5818 del 07/02/05 MATTM n.4790 del 28/2/05
2006	n.16 del 19/12/05	n.7 del 21/12/05 parere contrario	n.361 del 29/12/05	MEF n.23991 del 27/2/06 MATTM n.9858 del 6/4/06
2007	n.25 del 21/11/06	n.9 del 12/12/06	n.28 del 12/12/06	MEF. N.10945 del 21/2/07 MATTM n.7596 del 19/3/07
2008	n.33 del 29/11/07	n.11 del 26/11/07	n.18 del 29/11/07	MEF n.14852 del 7/2/08 MATTM n.7796 del 25/3/08
2009	n.41 del 13/11/08	n.13 del 18/11/08	n.43 del 25/11/08	MEF n.3576 del 3/2/09 MATTM n.5235 del 10/3/09
2010	n.5 del 17/12/09	n.14 del 10/12/09	n.53 del 29/12/09	MEF n.14765 del 23/2/10 MATTM n.5529 del 22/3/10 MATTM n.9866 del 10/5/10

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo/Commissario straord.	Approvazioni ministeriali
2005	n.19 del 19/5/06 n.22 del 22/8/05	n.2 del 24/5/06	n.18 del 24/5/06 n.21 del 4/9/06	MEF n.130663 del 18/10/06 MATTM n.32635 del 11/12/06
2006	n.28 del 6/6/07	n.4 del 13/6/07	n.4 del 13/6/07	MEF n.119041 del 18/9/07 MATTM n.27092 del 11/10/07
2007	n.37 del 13/5/08	n.3 del 13/5/08	n.6 del 15/5/08	MEF n.90552 del 25/7/08 MATTM n.21465 del 15/9/08
2008	n.1 del 4/6/09	n.3 del 23/4/09	n.21 del 5/5/09	MEF n.87640 del 11/8/09 MATTM n.18205 del 2/9/09
2009	n.7 del 21/4/10	n.2 del 14/4/10	n.9 del 22/4/10	MEF n.58033 del 6/7/10 MATTM n.17149 del 6/8/10 MATTM n.17367 del 10/8/10

Come emerge dai dati sopraindicati, nell'arco del periodo considerato l'ente non ha mai osservato il termine regolamentare di deliberazione dei preventivi che è fissato al 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio; anche il termine di deliberazione dei consuntivi, salvo che per l'anno 2009, si è posto oltre il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio, pur se con uno slittamento di pochi giorni nel 2007 e nel 2008.

Il conto finanziario

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi alla gestione finanziaria di competenza negli esercizi 2006-2009, con indicazione anche di quelli concernenti il 2005 a fini comparativi.

P.N. FORESTE CASENTINESI - Conto finanziario

ENTRATE	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate Contributive	0	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	2.064.986	1.479.112	1.681.688	1.567.285	1.248.750
Altre Entrate	172.543	219.192	236.323	233.347	304.484
Totale entrate correnti	2.237.529	1.698.304	1.918.011	1.800.632	1.553.234
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	1.873	0	0	0
Trasferimenti in c/capitale	77.861	237.510	90.000	37.235	869.836
Accensione di prestiti	0	0			
Totale entrate in c/capitale	77.861	239.383	90.000	37.235	869.836
Gestioni speciali	0	0	0	0	0
Partite di giro	123.184	141.596	148.834	157.989	174.463
Totale entrate	2.438.574	2.079.283	2.156.845	1.995.856	2.597.533
Disavanzo finanziario		235.046	289.296	130.604	
Totale a pareggio	2.438.574	2.314.329	2.446.141	2.126.460	2.597.533

USCITE					
Uscite correnti	1.838.635	1.512.843	1.678.154	1.664.541	1.513.224
Uscite in c/capitale	267.310	659.890	619.153	303.930	581.539
Gestioni speciali	0	0	0	0	0
Partite di giro	123.184	141.596	148.834	157.989	174.463
Totale uscite	2.229.129	2.314.329	2.446.141	2.126.460	2.269.226
Avanzo finanziario	209.445				328.307
Totale a pareggio	2.438.574	2.314.329	2.446.141	2.126.460	2.597.533

I dati riportati evidenziano che la situazione finanziaria dell'Ente registra un disavanzo pari ad euro 235.046 nel 2006, euro 289.296 nel 2007 ed euro 130.604 nel 2008, derivanti in tutti e tre gli anni dal saldo negativo della gestione in conto capitale. Le entrate correnti coprono infatti le corrispondenti voci di spesa mentre quelle in conto capitale non sono sufficienti.